



## La leggenda di Tèocle e la Madonna di San Luca

### Descrizione

Sulla prima collina bolognese si erge, solitario e silenzioso, il santuario della **Madonna di San Luca**, meta di millenari pellegrinaggi lungo l'antico porticato che sembra un serpentone, mentre sale e si incurva nei suoi 666 archi, fino a giungere alla basilica, in cima al Monte della Guardia (289 metri ).

La leggenda che narra dell'immagine bizantina raffigurante la Vergine Maria mentre tiene in braccio Gesù Bambino, è molto amata dai bolognesi, i quali ogni anno, nel mese di maggio, celebrano l'antichissima tradizione – risalente al 1433 – di far scendere l'icona della Madonna fino alla cattedrale della città, per omaggiarla del miracolo compiuto proprio in quell'anno, quando piogge torrenziali ed incessanti flagellarono i campi minacciando di distruggere i prodotti per il sostentamento di tutta la popolazione. Appena l'immagine sacra fu presso **Porta Saragozza**, la tradizione vuole che tutti gli anni, si ripeta l'evento di recare in città



Ma se i bolognesi conoscono bene questa tradizione, non è

altrettanto nota la leggenda del pellegrino **Tèocle**, legata al dipinto bizantino di Maria.

Si narra, infatti, che l'icona ('odighitria', secondo i canoni iconografici bizantini, con la tipica immagine a mezzo busto e il bimbo in braccio) fosse stata realizzata nientemeno che dall'evangelista Luca e nel 1150, a Costantinopoli, il greco Teocle Kmynia, entrando nella Basilica di Santa Sofia, scorse il piccolo, bellissimo dipinto, che sotto riportava la scritta "*Questa tavola, dipinta da San Luca è da portare nella sua chiesa sul monte della Guardia*". Così **Tèocle**, intuendo di aver ricevuto la missione di recare a destinazione la sacra immagine, iniziò il suo lungo e faticoso cammino di ricerca pensando di andare dall'Oriente fino a Roma dopo aver percorso invano, a piedi, moltissimi paesi alla ricerca del misterioso **Monte della Guardia**. E proprio mentre si trovava nella capitale del mondo antico, per caso fu notato – guarda un po' – dall'Ambasciatore di Bologna il quale, osservandolo da una finestra e incuriosito dalla tenacia del pellegrino, gli indicò che il colle della Guardia si trovava proprio nella sua città e non in altri luoghi, anzi lassù nella cima del monte, una pia donna aveva fatto erigere una piccola chiesetta in onore di **San Luca**, autore dell' icona. Subito Tèocle partì, ma stavolta a cavallo, accompagnato da un servo e non appena giunto a Bologna, fu ricevuto con tutti gli onori. Così la sacra immagine della Madonna venne portata sul colle della Guardia, l'8 maggio 1160 e collocata sull'altare dell'umile chiesetta che da quell'epoca in poi, fu ricostruita ed ingrandita in varie occasioni, fino all'ultima versione, quella attuale, ideata dall'importante architetto Francesco Dotti, nel XVIII secolo.

*Articolo a cura di Anna Rita Delucca*

**Data di creazione**

2019/11/11

**Autore**

redazione